

Sondaggio L'emergenza economica preoccupa più della sanità

Roberto D'Alimonte — a pag. 10

54 per cento

Secondo un sondaggio Winpoll,
sono gli italiani che temono di
più l'emergenza economica

Per il 54% degli italiani la riapertura dell'economia ora è più importante della tutela della salute

SONDAGGIO WINPOLL

Nelle intenzioni di voto
continua la discesa della Lega
e accelera la crescita di Fdi

Roberto D'Alimonte

La riapertura della economia è diventata più importante della tutela della salute per la maggioranza degli italiani. È quello che risulta dal sondaggio Winpoll-Sole24Ore. Lo pensa il 54% degli intervistati. Non è una maggioranza schiacciante, ma un mese fa non era così. Come era prevedibile, su questo punto esistono differenze significative in base allo status occupazionale. Il 60% o più di percettori di redditi incerti (lavoratori autonomi, precari, disoccupati, studenti) sono più preoccupati per le conseguenze economiche della crisi. Chi ha un reddito più o meno sicuro, soprattutto i lavoratori a tempo indeterminato, tende a dare più peso alla tutela della salute. È interessante che i pensionati siano più vicini ai primi che ai secondi. Ancora più interessante è la distribuzione partitica delle risposte a questa domanda. Una volta tanto le differenze non passano tra gli schieramenti ma al loro interno. Infatti gli elettori del Pd e della Lega hanno una posizione simile e nettamente più "aperturista" di quelli del M5s e di Fdi.

Preoccupa l'economia e preoccupa-

la la crescita del debito pubblico. Su questo non nascondiamo la sorpresa nel constatare che il 59% del nostro campione la pensa così. Dubitiamo che questa preoccupazione abbia un peso politico. Potrebbe invece averlo, quanto meno nel medio termine, il giudizio sui provvedimenti che il governo ha preso in risposta alla crisi. Solo il 18% degli intervistati ritiene che le risorse stanziate siano gestite efficientemente e solo il 36% pensa che le misure prese siano eque. In questi dati si nasconde un problema per il governo e il presidente del consiglio. Un problema che potrebbe diventare acuto nei prossimi mesi. Se queste percezioni si consolidano non potranno che indebolire un esecutivo con una maggioranza parlamentare fragile. Molto dipenderà dalla evoluzione della situazione economica. Ma molto dipenderà anche da un aumento della capacità dell'esecutivo di gestire le risorse messe in campo, anche quelle di derivazione europea.

Quanto alle intenzioni di voto il sondaggio conferma il trend degli ultimi mesi.

Continua la discesa della Lega di Salvini e accelera la crescita di Fdi della Meloni. Sono intenzioni di voto e non voti. Ma pur con tutte le cautele, e tenendo conto dei margini di errore, questi dati confermano un trend che dura da mesi. Fdi ha preso il posto di Alleanza Nazionale. L'Italia ha di nuovo un partito di destra

nazionale. Il tentativo di Salvini di fare della Lega Nord un partito capace di occupare tutto o quasi lo spazio lasciato libero dalla scomparsa di An non è riuscito. Esiste un rapporto preciso tra la perdita di consensi della Lega e il successo di Fdi. La Meloni si sta riprendendo i "suoi" elettori.

Dopo la infausta fusione di An con Forza Italia per dar vita nel 2008 al Popolo della Libertà molti elettori di destra erano rimasti disorientati. C'è voluto un po' prima che Fdi si accreditasse come il legittimo successore di An. Adesso pare che con la guida della Meloni ci stia riuscendo. Sulla base dei dati di questo sondaggio Fdi avrebbe superato il M5s diventando il terzo partito del sistema. Anzi il suo 15,9% stimato sarebbe addirittura superiore al picco raggiunto dal partito di Fini nel 1996 (15,7%). Una performance notevole tenuto conto che nelle politiche del 2013 Fdi aveva preso il 2% e in quelle del 2018 il 4,4%. Le prossime elezioni regionali a settembre saranno un test interessante per controllare se alle intenzioni di voto corrisponderanno i voti, so-



prattutto in Puglia e in Campania.

Ciò premesso, i rapporti di forza tra centro-destra e centro sinistra non cambiano sostanzialmente. Le intenzioni di voto per i partiti che sostengono il governo Conte si attestano complessivamente al 44,5. Aggiungendo i Verdi il totale del centro-sinistra fa 46,2%. La stima delle intenzioni di voto per Lega e Fdi è il 43,4%. Aggiungendo Forza Italia si arriva al 49,3%. La differenza tra i due schieramenti non è abis-

sale, ma la vera debolezza del centro-sinistra sta nella sua frammentazione e nella sua eterogeneità.

Il Covid -per ora - non ha influenzato gli allineamenti elettorali. È così in altri paesi, per esempio gli USA. Chi era propenso a votare i partiti di governo prima del Covid continua a farlo. E lo stesso vale per i partiti di opposizione. Ma le conseguenze economiche della crisi non si sono ancora manifestate interamente. In autunno si vedrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sondaggio Winpoll-II Sole 24 Ore

SALUTE O ECONOMIA?/1

Priorità per gli elettori. Dati in percentuale

	SALUTE	ECONOMIA
Italia Viva	25,2	74,8
La Sinistra	26,9	73,1
Federazione dei Verdi	35,5	64,6
Partito Democratico	37,5	62,5
Lega	42,8	57,2
Azione	43,2	56,8
Forza Italia	44,5	55,5
Fratelli d'Italia	55,2	44,8
Movimento 5 Stelle	59,3	40,7
Altri	53,6	46,4
Non voto	49,3	50,7
Totale	45,9	54,1

SALUTE O ECONOMIA?/2

Priorità per status occupazionale. Dati in percentuale

	SALUTE	ECONOMIA
Un lavoro senza contratto	34,3	65,7
Un lavoro occasionale	35,2	64,8
Studente	35,3	64,7
Disoccupato	40,3	59,7
Lavoro con partita Iva	40,8	59,2
Pensionato	43,7	56,3
Un lavoro a termine Tempo determinato	49,9	50,1
Un posto fisso Tempo indeterminato	52,9	47,1
Non sa/Non risponde	34,4	65,6
Totale	45,9	54,1

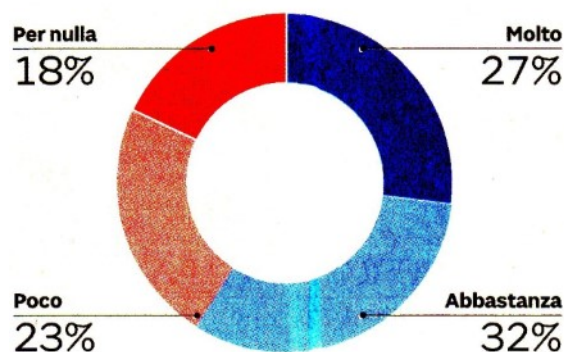
INTENZIONI DI VOTO

«Chi voterebbe alle prossime elezioni politiche?». In %

	25 APRILE 2020	2 GIUGNO 2020	
Lega	29,2	27,5	▼
Pd	22,4	22,0	▼
Fratelli d'Italia	13,5	15,9	▲
M5S	14,1	14,4	▲
Forza Italia	5,6	5,9	▲
Italia Viva	3,3	2,5	▼
Azione	2,8	2,4	▼
La sinistra	2,4	2,3	▼
P. comunista	0,8	1,7	▲
Verdi	1,7	1,7	=
Più Europa	1,3	0,9	▼
Altri	2,9	3,0	▲

IL GOVERNO E L'EMERGENZA ECONOMICA

«Per sostenere l'economia il Governo ha adottato programmi che comportano un forte aumento del debito pubblico. Quanto lei è preoccupato per questo?»



I POLITICI E IL CORONAVIRUS

«Quali di questi personaggi politici ha apprezzato durante questa crisi?». In %



NOTA METODOLOGICA: Soggetto realizzatore: Winpoll per il Sole 24 Ore. Periodo di realizzazione interviste: 26-30 maggio 2020. Popolazione di riferimento: popolazione italiana, maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, regioni. Metodo di campionamento: stratificato per regioni, casuale ponderato per genere, fasce di età ed intenzioni di voto alle ultime europee. Metodologia delle interviste: interviste Cawi. Numero di interviste: 1.590. Margine di errore con intervallo di confidenza al 99%